



IO SONO ANCORA QUI

SCHEDA DIDATTICA

Indicato per classi secondarie di secondo grado

Dal **regista candidato all'Oscar®** de I diari della motocicletta **Walter Salles**.
La toccante storia di una donna che non ha mai smesso di sorridere,
magnificamente interpretata da **Fernanda Torres, vincitrice del Golden
Globe 2025 come miglior attrice in un film drammatico**.
Il film ha recentemente ricevuto le candidature agli **Oscar 2025** per: **Miglior
Film, Miglior Film Internazionale e Miglior Attrice Protagonista**



Sinossi

Rio de Janeiro, 1971. Il Brasile vive nella morsa della dittatura militare e la famiglia Paiva resiste nell'unico modo possibile al clima di oppressione che aleggia sul paese: con ironia e affetto, condividendo la quotidianità con amici e parenti. Quando si ritrovano vittime di un'azione violenta e arbitraria da parte del governo, Eunice resta d'improvviso senza suo marito Rubens, sola e con cinque figli, costretta a reinventarsi per proteggere i suoi cari e disegnare un futuro diverso da quello che la società le prospetta.

Titolo originale:	Ainda Estou Aqui
Regia:	Walter Salles
Nazionalità:	Brasile - Francia
Durata:	137'
Genere:	Drama
Cast:	Fernanda Torres Selton Mello Fernanda Montenegro



PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM

Contesto storico

Brasile: nel 1964 una dittatura militare, che durerà 21 anni, ha preso il potere con un colpo di stato. Il governo progressista di Goulart viene deposto e le libertà individuali sono cancellate. Gli oppositori al regime sono controllati a vista o spariscono nelle prigioni.

Una storia di famiglia

Brasile, 1971. A Rio de Janeiro vive la famiglia di Eunice e di suo marito, Rubens Paiva, ingegnere, ex deputato laburista. I due hanno cinque figli ma la loro casa è sempre aperta ad amici di tutte le età.

Un giorno un gruppo di sconosciuti armati porta via un membro della famiglia che non tornerà mai più.

Il film si basa sul romanzo autobiografico del 2015 dell'unico figlio maschio, Marcelo Rubens Paiva, che all'epoca dei fatti aveva 12 anni.



DOPO LA VISIONE DEL FILM

Entriamo nel film, possiamo dividerlo in tre atti.

I atto.

Si comincia con scene di spensieratezza assoluta: dei ragazzi giocano a pallavolo su una spiaggia di Rio, e noi incontriamo tre dei cinque fratelli con i loro amici. La più piccola la conosciamo a casa, divertitissima dal nuovo cane che forse vivrà con loro. La più grande infine la troviamo in auto con altri ragazzi. Anche lei è felice e usa una cinepresa per filmare i passanti.

Ma in un tunnel urbano l'auto su cui viaggia viene fermata a un posto di blocco e, per qualche minuto, l'atmosfera del film si fa cupa.

Descrivi la sequenza nel tunnel. La polizia al posto di blocco chi sta cercando?

Qual è lo scopo narrativo di questo episodio?

Vediamo altre scene di questa allegra vita familiare. Ricordale con i compagni.

II atto.

All'improvviso degli estranei irrompono in casa, il padre viene portato via e il clima familiare cambia.

Seguono le sequenze più cupe del film, quelle con Eunice e la figlia in carcere, fino alla scoperta della morte di Rubens.

III atto.

Eunice reagisce: si iscrive all'università, continua a cercare la verità sul marito, lavora per i diritti degli indigeni dell'Amazzonia.

Epilogo

Dopo un pranzo di famiglia con i nipoti piccoli, Eurice sembra ritrovare uno scampolo di memoria grazie a un servizio alla tivù sui tanti morti della dittatura di cui non si è mai ritrovato il corpo. Sullo schermo rivediamo suo marito.



Immagina di dover realizzare il trailer del film. Quali sequenze utilizzeresti per restituire l'idea della storia?

Lo stile delle riprese

In alcuni momenti del film il regista utilizza inquadrature più mosse, per restituire la sensazione che si tratti di filmini di famiglia. Ti ricordi quando?

La casa e i suoi personaggi

Il film è girato moltissimo in casa. La vediamo piena di gente gioiosa in riprese molto mosse, ma anche svuotata di tutto, dopo il trasloco, in una delle poche sequenze a telecamera fissa del film.

Il regista Walter Salles era amico dei figli Paiva e frequentava la loro casa regolarmente.

Descrivi la casa della famiglia Paiva.

- Cosa ti ha colpito degli arredi?
- Analizza il carattere della protagonista, Eunice. Cosa ti ha colpito di lei?
- Sei d'accordo con queste considerazioni?

“Donna Eunice non cede, non crolla, non urla, piuttosto sorride. Ne esce un film teso e composto, che mira alla testa più che alla pancia”

- Marianna Cappi, Mymovies.com





Cinema per la memoria

Raccontando la storia dei Paiva, il film mette in scena una famiglia alle prese con una profonda ferita privata che è anche una terribile ferita pubblica, nazionale.

Alla conferenza stampa del Festival del Cinema di Venezia, il regista Walter Salles ha ribadito che il cinema è uno strumento essenziale contro l'oblio. Non solo permette di ripercorrere episodi drammatici e poco ricordati della storia passata, ma ci dà i mezzi per riconoscere le nuove minacce alla democrazia che ciclicamente si presentano. Leggi questo articolo sulla dittatura in Brasile. Il film ti aiuta a comprenderlo? O è l'articolo a permetterti di inquadrare meglio le vicende del film?

<https://www.ilpost.it/2024/03/31/dittatura-brasile/>

Quali altri film visti a scuola o da solo ti hanno permesso di approfondire episodi del passato?

NOTE DI REGIA

Quando ho letto il memoir **Sono ancora qui** di Marcelo Rubens Paiva, sono rimasto profondamente commosso. Per la prima volta, la storia dei desaparecidos, delle persone strappate dalle loro vite per mano della dittatura brasiliana, era raccontata dalla prospettiva di coloro che restano privati di una persona cara. Nell'esperienza di una donna – Eunice Paiva, madre di cinque figli – c'era al tempo stesso la testimonianza di come sopravvivere a una perdita e l'immagine speculare di una ferita inflitta a un'intera nazione. Era anche una storia personale: conoscevo quella famiglia ed ero amico dei figli Paiva. La loro casa resta indelebilmente impressa nella mia memoria. Nei sette anni che abbiamo impiegato per realizzare lo sono ancora qui, la vita in Brasile ha compiuto una virata avvicinandosi pericolosamente a quel passato. E questo fatto ha reso più che mai urgente il racconto di quella storia.

- Walter Salles

